



COMUNE DI BOLSENA
PROVINCIA DI VITERBO

Largo La Salle, 3 – 01023 Bolsena (VT)
P.IVA 00119080562

**BANDO PER L'ACCESSO AL FONDO DI TUTELA PER IL CONSUMO DI GAS DA
PARTE DI FASCE DEBOLI DI UTENTI
ANNO 2025**

Approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 52 del 16 marzo 2026

PREMESSA

L'art. 46 bis della legge 29 novembre 2007 n. 222 “Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto Legge 1° ottobre 2007 n. 159 recante interventi urgenti in materia economico-finanziaria, per lo sviluppo e l'equità sociale” al comma 4 prevede che i Comuni interessati a nuove gare per la distribuzione del gas naturale fino al nuovo affidamento possono incrementare il canone delle concessioni destinando prioritariamente le risorse aggiuntive all'attivazione di meccanismi di tutela relativi ai costi dei consumi di gas da parte delle fasce deboli di utenti.

E' pertanto intendimento dell'Amministrazione comunale destinare parte delle risorse derivanti dall'approvazione della delibera di Giunta Comunale n. 23 in data 11/02/2013 al finanziamento di un bando per l'erogazione di contributi economici per il pagamento di utenze gas a favore di persone e/o famiglie che versino in situazione di disagio economico.

A tal fine il Comune di Bolsena ha creato un **FONDO DI TUTELA** che per l'anno 2025 è di € 19.117,10.

Di seguito vengono individuati i criteri e le modalità per l'assegnazione del Fondo.

ART. 1. FINALITÀ

La crisi socio-economica, in atto da alcuni anni, sta generando nuovi processi di impoverimento, modificando le forme del disagio sociale e creando una diffusa precarietà, soprattutto per la mancanza di lavoro e per i nuovi disoccupati/cassa-integrati.

Di fronte a tali processi di impoverimento progressivo di larghi strati della società, il Comune di Bolsena intende mettere in atto dei meccanismi di tutela che mirino a scongiurare fenomeni di graduale esclusione sociale, mantenendo e riattivando la capacità di autonomia economica dei cittadini che più di altri vivono la crisi.

Il Fondo di Tutela è finalizzato a sostenere soggetti e famiglie in difficoltà o in condizioni di temporanea fragilità socio-economica, debitamente dimostrata, anche correlata alla perdita del lavoro, promuovendo percorsi finalizzati alla progressiva autonomia di vita.

Nello specifico, i contributi potranno essere assegnati per il sostegno nel pagamento dei costi per i consumi di gas, in modo da scongiurare il distacco del servizio, in particolare in caso di utenze sospese, utenze in sospensione e in avvio di rateizzazione.

ART. 2. BENEFICIARI E REQUISITI PER L'ACCESSO AL FONDO

Possono accedere al Fondo i soggetti che, alla data della presentazione della domanda e comunque fino ad esaurimento del Fondo di Tutela, sono in possesso dei seguenti requisiti:

A) Cittadinanza:

- cittadinanza italiana;
- cittadinanza di Stato aderente all'Unione Europea;
- cittadinanza di Stato non appartenente all'Unione Europea, purché il richiedente sia munito di regolare permesso di soggiorno o carta di soggiorno, ai sensi del D. Lgs. 286/98 e successive modifiche. Nel caso di permesso di soggiorno scaduto è ammissibile la domanda di contributo qualora sia stata fatta domanda di rinnovo. Il Comune prima della liquidazione del contributo procederà ad accertare l'avvenuto rinnovo da parte della Questura;

B) Residenza Anagrafica nel Comune di Bolsena;

C) Indicatore della Situazione Economica Equivalente del nucleo familiare, risultante da valida certificazione ISEE con scadenza al 31/12/2026, pari o inferiore a € **14.000,00**;

D) Non avere in corso posizioni debitorie con il Comune di Bolsena ad eccezione di rateizzazioni già concesse e concordate con l'ufficio comunale per le quali si stia effettuando il corretto adempimento.

ART. 3. DESTINAZIONE DEI CONTRIBUTI

Sono ammesse a rimborso le bollette, relative al consumo di gas, pagate (o non pagate per morosità) durante il periodo gennaio 2025/dicembre 2025, per un importo massimo per ogni nucleo **pari ad € 800,00.**

Qualora le richieste di rimborso presentate siano superiori alla cifra a disposizione, viene ridotto proporzionalmente l'importo spettante individuando la percentuale di attribuzione dal rapporto fra il totale del Fondo di Tutela disponibile e il totale della spesa per il gas sostenuta e oggetto di rimborso (**massimo € 800,00**).

Al contrario, qualora, successivamente all'assegnazione dei contributi alle domande pervenute entro i termini, sia ancora disponibile parte del fondo, l'Amministrazione comunale può destinare detta parte per altri interventi di natura sociale.

ART. 4. PROCEDURE PER L'ACCESSO AI FONDI E DOCUMENTAZIONE

RICHIESTA

Le domande per l'accesso al Fondo di Tutela devono essere presentate **entro il 15 MAGGIO 2026** con le seguenti modalità:

- attraverso mail utilizzando l'apposito modello Allegato A) scaricabile dal sito:
www.comune.bolsena.vt.it Albo Pretorio all'indirizzo info@comune.bolsena.vt.it

- attraverso PEC utilizzando l'apposito modello Allegato A) scaricabile dal sito:
www.comune.bolsena.vt.it Albo Pretorio all'indirizzo postacertificata@pec.comune.bolsena.vt.it

- direttamente sul sito www.comune.bolsena.vt.it utilizzando la funzione *Servizi ai cittadini – Presentare domanda per bonus economici.*

Non è prevista la presentazione in formato cartaceo delle domande.

Le domande inoltrate dopo la scadenza di cui sopra verranno escluse dal contributo.

L'avente diritto al contributo è il componente il nucleo ISEE che ha presentato la domanda di contributo.

Alla domanda devono essere allegati i seguenti documenti:

- Attestazione ISEE in corso di validità
- documento di identità
- carta o permesso di soggiorno (solo per cittadini extracomunitari)
- bollette gas pagate o insolute relative al periodo 01/01/2025–31/12/2025 **comprehensive di fattura** e/o altra documentazione comprovante la spesa condominiale relativa al riscaldamento a gas (nel caso della spesa condominiale occorre l'attestazione dell'amministratore di condominio che attesti l'effettiva imputazione della spesa ad esborso riferito al riscaldamento)
- qualsiasi documento utile a dimostrare la situazione del soggetto/nucleo tra cui, a mero titolo esemplificativo, non esaustivo: certificati di disabilità o non autosufficienza, documentazione sanitaria da cui si rilevi la presenza di gravi patologie.

L'ufficio comunale competente provvede a:

- 1) verificare la documentazione prodotta e, qualora necessario, richiederne l'integrazione;
- 2) verificare la pertinenza della richiesta in relazione ai criteri e condizioni previsti per l'accesso al Fondo di Tutela;
- 3) attestare l'ammissibilità della richiesta;
- 4) in caso di non pertinenza dell'intervento, proporre il diniego dandone adeguata motivazione.

ART. 5. CRITERI PER LA STESURA DELLE GRADUATORIE

Per la stesura della graduatoria per l'assegnazione dei contributi economici sono utilizzate le dichiarazioni espresse nelle domande ritenute ammissibili e che fanno riferimento ai criteri di seguito dettagliati:

ISEE (Indicatore Situazione Economica Equivalente);

nucleo familiare con figli minorenni;

nucleo monogenitoriale con figli minorenni;

nucleo familiare in cui vi siano adulti con invalidità dal 46% al 74%, privi di reddito, in affitto in alloggi di edilizia privata;

nucleo familiare in cui vi siano anziani ultrasessantacinquenni, in affitto in alloggi di edilizia privata;

nucleo familiare composto da disabili che vivono soli, con invalidità superiore al 74%.

PUNTEGGI ATTRIBUITI AI VARI INDICATORI

1) ISEE

da € 0,00 a € 9.000,00	punti 2
da € 9.000,01 a € 11.000,00	punti 1
da € 11.000,01 a € 14.000,00	punti 0

2) nucleo familiare con due o più figli minorenni di cui almeno 1 in età scolare punti 3

3) nucleo monogenitoriale con figli minorenni:

n.1 figlio minorenne	punti 2
n.2 o più figli minorenni	punti 4

4) nucleo familiare in cui vi siano adulti con invalidità dal 46% al 74%, privi di reddito, in affitto in alloggi di edilizia privata punti 3

5) nucleo familiare in cui vi siano anziani ultrasessantacinquenni, in affitto in alloggi di edilizia privata punti 4

6) nucleo familiare composto da disabili che vivono soli, con invalidità superiore al 74% punti 4

In caso di parità, viene data priorità alle domande che presentano l'indicatore ISEE più basso e, qualora si riscontrasse di nuovo una condizione di parità, ai nuclei familiari più numerosi.

Il Comune, mediante apposita Commissione Tecnica composta dal responsabile del servizio e dagli addetti ai servizi sociali, valuta le domande a chiusura del bando e provvede alla stesura della graduatoria.

Viene data agli interessati comunicazione dell'esito della valutazione tramite pubblicazione di avviso della redazione della graduatoria all'Albo Pretorio sul sito internet del Comune di Bolsena www.comune.bolsena.vt.it.

L'erogazione del contributo avviene seguendo l'ordine di graduatoria e fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

ART. 6. MODALITA' PER I RICORSI

Rispetto alla non ammissibilità della domanda presentata e avverso alla graduatoria, è possibile ricorrere entro 30 giorni dalla pubblicazione dell'avviso di redazione della stessa, che ha valore di notifica per gli interessati. Il responsabile del servizio, esaminato il contenuto del ricorso, e sentito il parere della Commissione, si esprime in via definitiva entro i termini previsti dalla normativa vigente.

Trascorso il periodo previsto per presentare il ricorso e conclusosi l'iter previsto per lo stesso - esame e risposta da parte del responsabile del servizio – la graduatoria diventa definitiva.

ART. 7. ACCERTAMENTI E CONTROLLI

Il richiedente dichiara di avere conoscenza che, in caso di concessione del contributo, possono essere eseguiti controlli diretti ad accertare la veridicità delle informazioni fornite e possono essere effettuati controlli, da parte della Guardia di Finanza, come previsto dal DPR n.445/2000, dal D. Lgs. n.109/98 così come modificato dal D. Lgs. n.130/2000 e dal DPCM n.221/1999 così come modificato dal DPCM n.242 del 04/04/2001.

ART. 8. SANZIONI AMMINISTRATIVE

Qualora il richiedente presenti dichiarazioni non veritiere o non venga esibita la documentazione richiesta nell'ambito dei controlli previsti, i contributi economici concessi vengono revocati e sarà effettuato il recupero delle somme eventualmente già erogate.

ART. 9. DATI PERSONALI

I dati personali forniti al Comune di Bolsena sono trattati secondo quanto previsto dal "Regolamento UE 2016/679 (GDPR) relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento Generale sulla Protezione dei dati)". I dati personali vengono raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, con modalità informatiche ed esclusivamente per finalità di trattamento dei dati personali dichiarati nella domanda e comunicati al Comune di Bolsena.

Il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali. I dati acquisiti a seguito della presente informativa sono utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale vengono comunicati.

I punti di contatto del Responsabile della Protezione dei dati sono: RPD Giuliano Palotto tel. 0761/7951; e-mail dpo@comune.bolsena.vt.it. Titolare del trattamento è il Comune di Bolsena.

I dati sono trattati esclusivamente da soggetti incaricati e Responsabili (esterni) individuati, autorizzati ed istruiti in tal senso, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate al fine di tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che sono riconosciuti per legge.

I dati sono trasmessi ad altri soggetti (es. controinteressati, partecipanti al procedimento, altri richiedenti) in particolare in caso di richiesta di accesso ai documenti amministrativi secondo le procedure previste dalla legge in materia di accesso agli atti.

I dati, resi anonimi, possono essere utilizzati anche per finalità statistiche (D. Lgs. 281/1999 e s.m.i.) o educative e non sono in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extraeuropeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione.

Possono essere esercitati i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del regolamento UE 679/2016, quali: la conferma dell'esistenza o meno dei dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima, la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.

Tutti i diritti sono esercitabili in qualsiasi momento ricorrendo, per il caso specifico a: Comune di Bolsena – Largo La Salle n. 3- 01023 Bolsena (VT).

Con la presentazione dell'istanza di contributo il richiedente esprime consenso scritto al trattamento dei dati personali, ivi compresi quelli sensibili.

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art.4 della Legge 241/1990, si informa che il responsabile del procedimento è la sottoscritta, responsabile del servizio amministrativo del Comune di Bolsena.

Bolsena, 25 marzo 2026

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Dott.ssa Giulia Tamburini